



*Comunità Pastorale Santi Apostoli*  
*Cornaredo e San Pietro all'Olmo*



***Anno 12 N 32 dall'8 agosto al 15 agosto 2021***

***In cammino insieme***

***COMUNITA' SANTI APOSTOLI***

***Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo***

***Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo***

***GRAZIE***

***Progetto di solidarietà alimentare rivolto alla popolazione vulnerabile  
del distretto del Barranco (Lima – Perù)  
san Pietro all'Olmo e Cornaredo: € 4 000,00***

Grazie per la generosità e solidarietà di cui sono capaci le nostre parrocchie di  
Cornaredo e san Pietro all'Olmo. mons. Fabio Turba

Carissimo Don Fabio, Don Giuliano, don Luigi, don Daniele

Amici della Comunità Pastorale santi Apostoli, Cornaredo – San Pietro al' Olmo

Ho ricevuto attraverso don Fabio il bonifico frutto della vostra generosità. Ve ne ringrazio di cuore. Sono stato tra voi durante la settimana Santa 2019 ed ho potuto ricordare i giorni della prima infanzia quando frequentavo l'oratorio di San Pietro.

L'anno 2020 è stato difficile per tutti ed anche il 2021 continua ad esserlo.

All'inizio della pandemia le autorità hanno cercato di venire incontro alle necessità della gente con bonus e pacchi di alimenti, che non hanno soddisfatto le esigenze delle persone in condizioni di estrema povertà. La nostra comunità parrocchiale comprende parte del distretto di Barranco e la zona economicamente più bisognosa del distretto di Santiago de Surco.

## **1. La cucina per i poveri**

Dopo aver avuto contatti con il comune di Barranco, la Caritas e la catena di supermercati Cencosur, è stata avviata la mensa parrocchiale con un primo aiuto della Congregazione e le donazioni che arrivavano tre volte alla settimana, che servivano ad integrare la dieta. D'altra parte si è potuto apprezzare la solidarietà delle istituzioni pubbliche e private, dei gruppi organizzati di quartiere e soprattutto la solidarietà di tante persone che, vedendo la coda di persone, iniziano a portare

volontariamente le loro donazioni in cibo e denaro. Inoltre, hanno aderito a questa iniziativa i membri dei mercati di Barranco e Surco e i venditori dei mercatini.

Abbiamo iniziato il 21 luglio 2020 con 50 persone, il gruppo si è stabilizzato intorno a 100 commensali giornalieri. Alcune istituzioni ci hanno fornito cucine, utensili da cucina, frigoriferi, prodotti per la pulizia, maschere e alcol. Alla fine di dicembre 2020 abbiamo contato 24.000 porzioni di cibo preparato. Dal 1° marzo al 17 luglio sono state servite 37.785 razioni di cibo.

24.037 di coloro che partecipano collaborano con 2,50 soles (euro 0,50), che corrisponde al 63,62% del totale. 13.748 ricevono il cibo gratuitamente (36,38%).

Attualmente si preparano in media 200 - 240 razioni al giorno,

L'equipe della cucina è composta da un amministratore, cinque donne incaricate di preparare gli alimenti ed alcuni volontari che aiutano nel momento della distribuzione.

## **2. Situazione sociale**

Oltre al problema dell'alimentazione abbiamo evidenziato realtà sociali che meritano urgente attenzione. A tal fine, abbiamo trovato l'aiuto di una assistente sociale che ci ha aiutato a creare una mappa sociale della nostra realtà.

1) Il risultato è il seguente:

- 90 casi di persone indigenti con problemi di salute, per loro abbiamo il supporto dei medici del poliambulatorio della nostra Parrocchia.
- Problemi psicologici, depressione, violenza fisica e psichica
- Persone anziani che vengono espropriati delle loro case, per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di un avvocato e della comunità

2) Azioni realizzate:

- Ricovero in ospedale
- Sostegno con sedie a rotelle, bastoni grazie al sostegno del Rotary Club
- Consulenze mediche, raggi X e analisi di laboratorio
- Visite domiciliari
- Distribuzione di medicine con ricetta medica
- Distribuzione di vestiti
- Supporto nella gestione di documenti personali e per l'assistenza medica gratuita.
- Servizio di psicologia
- Assistenza legale

- Programmi di salute mentale specialmente per anziani

Ringraziamento speciale alla vostra comunità pastorale. Questo aiuto ci permetterà di migliorare alcuni servizi, migliorare l'alimentazione e migliorare alcune strutture e provvedere alle situazioni difficili.

Il nuovo governo ci mantiene un po' in sospeso. Ha tutta la caratteristica di voler riprodurre modelli ideali come "Cuba, Venezuela, Bolivia". Speriamo che i nostri politici cerchino la forma migliore per fronteggiare la situazione difficile che il COVID-19 ha creato. La cosa positiva che si sta procedendo a ritmi accelerato le vaccinazioni.

Grazie a voi di questo gesto di generosità.

P. Pedro Ceriani osj

### **Comunità Pastorale "Santi Apostoli"**

#### **Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 21 570,00**

€ 50,00 È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832 di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

### **Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo**

**\*Sabato 14 agosto:** Ore 18,00: Celebrazione Eucaristica vigiliare vespertina della Assunzione della Beata vergine Maria.

**\*Domenica 15 agosto:** ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

**GRAZIE: Amici di s. Pietro € 40,00**

### **Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

**\*Lunedì 9 agosto:**

Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.

**\*Sabato 14 agosto:** Ore 18,00: Celebrazione Eucaristica vigiliare vespertina della Assunzione della Beata vergine Maria.

**\*Domenica 15 agosto:** ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ore 17,00: S. Rosario meditato.

**GRAZIE: Offerta per la parrocchia € 500,00**

### Segni di speranza

«Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati» (Gv 6, 26). La parola di Dio che è sempre «viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio» davvero «penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla» (Eb 4, 12) e ci pone di fronte a un bivio, da una parte i segni, dall'altra i pani, meglio: da una parte la cecità ai segni e dall'altra la fame di cose materiali. Ieri durante l'Angelus domenicale Papa Francesco ha osservato che la gente di cui parla il brano evangelico, pur avendo assistito al prodigio della moltiplicazione dei pani, «non aveva colto il significato di quel gesto: si era fermata al miracolo esteriore, si era fermata al pane materiale: soltanto lì, senza andare oltre, al significato di questo». Questa fede è superficiale, soggetta ad una «tentazione idolatrice», una fede che secondo il Papa «rimane miracolistica: cerchiamo Dio per sfamarci e poi ci dimentichiamo di Lui quando siamo sazi. Al centro di questa fede immatura non c'è Dio, ci sono i nostri bisogni».

Su questa "immaturità" fa leva il Tentatore sin dall'inizio, quando invita Adamo ed Eva a "mangiare tutto" il creato, a consumarlo subito e totalmente, dimenticando che esso è segno della bontà del Creatore (anzi guardando con sospetto a quel di-segno), e anche dopo con Gesù stesso sfidandolo a trasformare le pietre in pane. Il risultato di queste tentazioni idolatriche lo sappiamo: la perdita della libertà, della confidenza filiale con Dio e quindi della dignità stessa che è propria della creatura umana. Come dice il Grande Inquisitore di Dostoevskij a Gesù che torna nella Siviglia del '500: vi sono tre forze in grado di togliere la libertà all'uomo: il miracolo, il mistero e l'autorità. È terribile questa ambiguità del miracolo, non a caso proprio il Vangelo di Giovanni chiama i "miracoli" con quest'altra, decisiva, parola: "segni". Il mondo è un universo di segni e di simboli, si tratta di far crescere e maturare quella capacità di visione che coglie nella realtà il significato ulteriore.

Tutto questo è espresso molto bene dal poeta polacco Czesław Miłosz nella poesia *Il senso* quando parla dell'altra parte, la «fodera del mondo» che si cela «dietro l'uccello, la montagna, il tramonto», è lì che si trova «Il vero significato che vorrà essere letto». Quando lo leggeremo avverrà che «Ciò ch'era inconciliabile si concilierà / E sarà compreso ciò ch'era incomprensibile». Ma fino a quando viviamo corriamo il rischio di non cogliere questo significato e di vivere nel dubbio: «Ma se non c'è una fodera del mondo? / se il tordo sul ramo non è affatto un segno / ma solo un tordo sul ramo, se il giorno e la notte / si susseguono senza badare a un senso / e non c'è nulla sulla terra, oltre questa terra?». Un dubbio che può diventare disperazione avverte il poeta nella lirica *Speranza*: «Taluni dicono che l'occhio ci inganna / E che non c'è nulla, solo apparenza. / Ma proprio questi non hanno speranza. / Pensano che appena l'uomo volta le spalle / Il mondo intero più non sia, / come da mani di ladro portato via». La parola di Dio è allora come un "antifurto" che impedisce alla tentazione di vincere la nostra debolezza e di farci rimanere nella speranza che, dice Miłosz: C'è, quando uno crede / Che non un sogno, ma corpo vivo è la terra, / E che vista, tatto e udito non mentono. / E tutte le cose che qui ho conosciuto / Son come un giardino, / quando stai sulla soglia».

Andrea Monda (Osservatore Romano)